

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. del

Oggetto: Proroga delle funzioni di Soggetto Attuatore dell'Azienda USL Roma E affidate con il D.C.A. n. U00136 del 19.04.2013 al Dott. Angelo Tanese ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss. mm. e ii..

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 19, “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2012”;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernente “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modificazioni” e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18, e ss. mm. e ii., recante: “Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTA la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, recante: “Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale)”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007, con cui:

- si approva il “Piano di Rientro” triennale per la sottoscrizione dell’Accordo tra lo Stato e la Regione Lazio ai sensi dell’articolo 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- si dà mandato al Presidente della Regione di apportare eventuali adattamenti e/o correzioni al testo ove ritenuti necessari a seguito dell’esame del “Piano di Rientro” da parte dei Ministeri competenti;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007, con cui si prende atto dell’Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell’economia e finanze e la Regione Lazio per l’approvazione del Piano di rientro e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico ai sensi dell’articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004,



Segue Decreto n. ____

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

n. 311, con allegato il Piano di Rientro del disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario, assegnando al Commissario l'incarico prioritario di adottare e attuare i Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti e confermando i contenuti del mandato commissariale già affidato al presidente pro tempore della Regione Lazio con deliberazione del 23 aprile 2010, come riformulato con la successiva deliberazione del 20 gennaio 2012;

DATO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2011 (prot. n. ACG/23/SANIT/3103) il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 20 gennaio 2012, ha riformulato il mandato conferito al Presidente pro-tempore della Regione Lazio, Renata Polverini, quale Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario, ha rimodulato le funzioni del Sub Commissario Giuseppe Antonino Spata ed ha nominato a Sub Commissario il dott. Gianni Giorgi a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159;

VISTO l'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222, e successivamente modificato dall'art. 79, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 e dal comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 7 ottobre 2008, n.154;

CONSIDERATO che il suddetto art. 4, comma 2, prevede che il Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio può motivatamente disporre nei confronti dei direttori generali delle aziende sanitarie locali la sospensione delle funzioni in atto che possono essere affidate a un Soggetto Attuatore;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n.U00136 del 19 aprile 2013, avente ad oggetto "*Affidamento delle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda USL RME al dott. Angelo Tanese quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n.159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss. mm. e ii.*",



Segue Decreto n. ____

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

CONSIDERATO che con il sopra richiamato decreto commissariale n. U00136/2013, per le motivazioni ivi riportate, è stato disposto:

- di sospendere la dott.ssa Maria Sabia dalle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda USL RM E assegnandole contestualmente un altro incarico all'interno dell'azienda stessa fino alla naturale scadenza del rapporto contrattuale di direttore generale della predetta Azienda e fermo restando il diritto al relativo trattamento economico;
- di affidare al dott. Angelo Tanese, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222, e ss. mm. e ii., le funzioni di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale RM/E, con riconoscimento del relativo trattamento economico, dalla data di effettivo insediamento sino alla scadenza del rapporto contrattuale in essere tra la dott.ssa Maria Sabia e l'Azienda USL RM E;

CONSIDERATO che il termine assegnato dal citato Decreto per l'espletamento delle funzioni di Soggetto Attuatore è prossimo alla scadenza in quanto collegato alla scadenza contrattuale dell'incarico di Direttore Generale della dott.ssa Maria Sabia;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 80 del 29 aprile 2013 è stato indetto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 e s.m.i. nonché dell'art. 1 del Decreto Legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito nella Legge 17 ottobre 1994, n. 590, un Avviso per l'acquisizione di disponibilità per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico di diritto pubblico;

PRESO ATTO che la su citata procedura non si è ancora definitivamente conclusa e, pertanto, non si può procedere a nominare il nuovo vertice dell'Azienda USL RM/E;

CONSIDERATA la permanenza delle ragioni che hanno determinato la nomina del Soggetto Attuatore e contestualmente l'urgenza di dover procedere, onde assicurare la continuità nello svolgimento dell'incarico, alla proroga delle funzioni espletate dal dott. Angelo Tanese sino alla designazione del nuovo Direttore Generale a seguito del perfezionamento della suddetta procedura di selezione;

VISTA la nota prot. N. 110112 del 21 novembre 2013 con la quale i competenti Uffici Regionali vengono invitati a predisporre un provvedimento di proroga del precedente DCA U00136/2013 sino alla nomina del nuovo vertice aziendale;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prorogare le funzioni di Soggetto Attuatore dell'Azienda USL Roma E affidate con il D.C.A. n. U00136 del 19.04.2013 al Dott. Angelo Tanese, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss. mm. e ii., fino alla nomina del nuovo vertice aziendale della ASL ROMA E.



Segue Decreto n. ____

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L.

Nicola Zingaretti

